

PASSA PAROLA

Numero
Speciale 2015

Notizie da Casa famiglia Padre F. Spinelli

Pagina dopo pagina il Cdd Sant' Alberto si racconta!

A volte ci vuole il coraggio di essere davvero felice, di raccogliere un momento ordinario e trasformarlo in epico. Ci vuole coraggio a ridere di gusto di fronte a questa vita, ci vuole forza per portare dentro solo il meglio, conservare solo l'essenza della gioia. E quel coraggio ce l'abbiamo dentro, è tutta una questione di scelta.

Anton Vanligt



Un' Oasi ancora da scoprire...

"Un'oasi bella, verdeggianti e fiorita si guardò intorno e nulla vide all'infuori del deserto: invano si sforzava di scorgere cose simili a sé. Allora proruppe in un lamento: "Disgraziata e solitaria oasi che io sono! Debbo rimanere qui sola, in nessun luogo vi è alcuno simile a me! Anzi non vi è nulla, neanche un occhio che possa vedermi e godere dei miei prati, delle mie sorgenti, degli alberi di palma e degli arbusti! Nulla mi circonda all'infuori del triste deserto senza vita, sabbioso e roccioso. A che cosa mi servono tutte le mie bellezze e ricchezze in questo abbandono!". Allora parlò il suo vecchio e grigio padre, il deserto: "Figlia mia, se fosse diversamente, se invece di essere il triste e secco deserto, io fossi diverso, e fossi fiorente, verde ed animato, tu non saresti un'oasi, un luogo privilegiato, del quale, già da lontano, il viandante parla magnificandolo; saresti, invece, appunto una piccola parte di me e come tale passeresti inosservata. Perciò sopporta con pazienza la condizione della tua distinzione e della tua fama".

A. Schopenhauer, *Parerga e Paralipomena*, 1851

Forse non siamo "famosi" e nemmeno ci distinguiamo sul territorio per un aspetto in particolare, sappiamo però che chi attinge alla nostra sorgente non se ne va se non dissetato e con un ricordo bello e a volte anche un poco nostalgico.

Ci è così sembrato significativo "metterci tra le righe" con un numero tutto speciale del nostro notiziario e aprire porte e finestre della nostra casa a tutti coloro che desiderano conoscerci o "curiosare" tra queste pareti. Un'occasione alquanto interessante e da non perdere, potrebbe essere dunque questa:

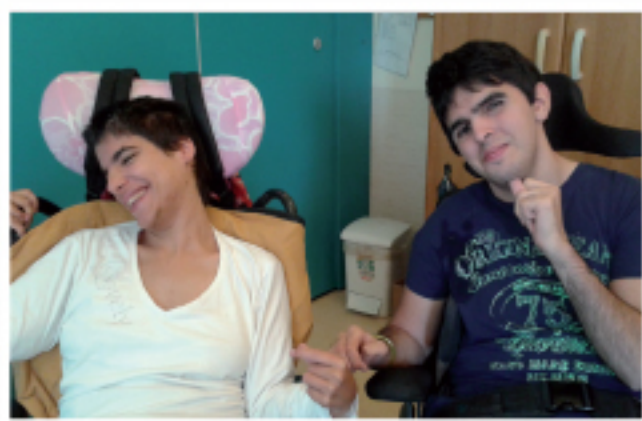
GIOVEDÌ 23 APRILE 2015

ti aspettiamo al nostro Open Day!

Ci auguriamo possa essere un momento piacevole per tutti e tempo prezioso per raccontare di noi.

A presto e...buona lettura!

Gli ospiti e il personale del CDD Sant' Alberto



Ciò che rende bello il deserto è che da qualche parte vi è nascosto un pozzo

Antoine de Saint-Exupéry

IL CDD Sant' Alberto: una piccola oasi nel CUORE di chi già ama

La prima immagine a cui penso guardando alla piccola realtà socio-educativa del Centro Diurno per Disabili (CDD) Sant' Alberto è quella di un'oasi. In geografia, l'oasi è un'area di vegetazione isolata in un deserto, che di solito circonda una sorgente o una simile fonte d'acqua naturale. Nonostante costituisca lo sfruttamento di una risorsa naturale già presente, in realtà un'oasi non è mai di origine integralmente naturale. Per oasi, infatti, si intende tutto il complesso ecosistema formato da insediamento umano, palmeto, coltivazioni. Si tratta, quindi, di un vero e proprio paesaggio culturale. Credo sia necessario partire da questa ultima considerazione per spiegare ciò che fa di un CDD una vera e propria oasi. Un CDD, infatti, è tale perché è parte di un contesto più ampio, esso si sviluppa e si connota all'interno di un complesso intreccio di relazioni, prima fra tutte la rete familiare. Per le famiglie delle persone portatrici di disabilità, il CDD è una presenza concreta, una "struttura d'appoggio" alla vita familiare, fatta di spazi educativi, ricreativi ed assistenziali diversificati, particolarmente necessaria per consentire alla famiglia di continuare a mantenere al proprio interno il parente, offrendogli opportunità sociali e formative. È per questo che il CDD Sant' Alberto vuole essere un'oasi sui generis, non un'oasi all'interno di un mondo desertico, bensì un piccolo spazio di sollievo nel cuore di chi già ama, ovvero nella vita di una famiglia che ha il coraggio di affrontare la sfida della disabilità e desidera per il proprio parente una vita che si possa esprimere al massimo delle sue potenzialità. La seconda rete importante di collaborazione è rappresentata dagli Enti sociali, primi fra tutti l'Asl. Il CDD Sant' Alberto sorge una decina di anni fa in un particolare momento storico in cui, a seguito di nuovi decreti, si profila per Casa Famiglia la

necessità di una riorganizzazione strutturale e gestionale. In particolare, l'esperienza del CDD Sant' Alberto nasce come risposta ad una richiesta specifica dell'Asl che vede bene la presenza di un Centro Diurno per Disabili in questa zona della provincia di Cremona. Familiari, Enti sociali, personale qualificato e volontari fanno del nostro Centro un "paesaggio" piacevole e stimolante. Ma non solo, come in un'oasi, per ottenere una varietà di prodotti vegetali quali datteri, fichi, olive, pesche e albicocche, l'acqua disponibile deve essere utilizzata in modo accorto, così è pure il nostro servizio verso gli ospiti accolti: per ciascuno è riservata un'attenzione particolare, per ciascuno è previsto un progetto personalizzato, perché ognuno è unico! Sull'esempio del beato Francesco Spinelli, noi Suore Adoratrici che operiamo a Casa Famiglia, cerchiamo di dare continuità alla mission dell'Istituto: ovvero l'ospite al centro con la sua dignità, con le sue esigenze, i suoi bisogni! Al centro, dunque, non solo come luogo fisico, ma al centro dell'attenzione, al centro del servizio, al centro del cuore perché il più fragile è immagine viva di Gesù. Non rimane altro che invitare tutti coloro che ancora non ci conoscono al prossimo Open Day, sarà un'occasione per condividere un'esperienza di vita e, per chi già ci ha incontrato, potrebbe essere un'opportunità per crescere insieme in questo importante servizio.

Vi attendiamo, suor Stefania

CDD S. Alberto
CASA FAMIGLIA P. F. SPINELLI
RIVOLTA D'ADDA - CR

Una giornata di incontro con il territorio per presentare le proposte educative riabilitative del Centro Diurno Disabili S. Alberto

Aperto a Familiari, Insegnanti, Assistenti Sociali, Educatori, Associazioni.

Per informazioni della Suora Adoratrice del SS. Istituto Casa Famiglia P. F. Spinelli, Rivolta d'Adda (CR) - Via S. Alberto, 18 - 26027 Rivolta d'Adda (CR) - 0303-77122 - www.casafamiglia.it

ORE 14-17
Open Day
23 APRILE 2015

CDD Sant' Alberto: 10 anni di Rete relazionale



Il CDD, nella specificità del proprio mandato, accoglie persone con condizioni generali particolarmente complesse, tali da rendere non solo importante ma addirittura necessario stabilire una relazione diretta e costante con i loro familiari. In 10 anni di attività si può riscontrare che, per ogni persona che frequenta il CDD, il rapporto fra gli operatori del Centro e i suoi familiari, in particolare con chi all'interno del nucleo più direttamente si occupa del proprio caro diversamente abile, è cresciuto progressivamente, in maniera sempre positiva e proficua. Una maggiore conoscenza ed esperienza da parte del familiare dell'apporto che ciascun ruolo professionale operante in CDD può offrire, consente al parente di poter chiedere e ricevere consigli e plurimi interventi, differenziati, specifici e mirati e allo stesso tempo integrati e complementari tra loro, certamente di ausilio nell'affrontare la quotidianità della persona diversamente abile nelle ore trascorse al Centro ma non meno nel tempo vissuto in famiglia.

La costanza di relazione fra gli utenti con i loro familiari e gli operatori, permette di maturare reciproca conoscenza, fiducia e immediatezza di relazione, facilitando l'incontro fra la domanda e l'offerta di intervento di aiuto. Oltre che nella quotidianità, il feedback da parte dell'utenza (o dei suoi familiari) rispetto al servizio ricevuto è regolarmente rilevato ogni sei mesi sia negli incontri tra l'équipe di operatori, i familiari e i servizi sociali, sia attraverso la possibilità dell'utente (o dei suoi familiari) di rispondere a un questionario di soddisfazione. In entrambi i casi i riscontri ricevuti sono positivi e si mantengono costanti nel tempo, sia in riferimento alle dimensioni di accoglienza e ospitalità che alle prestazioni ricevute nei diversi ambiti (assistenziale, educativo e medico) e al loro livello di professionalità, con soddisfazione delle aspettative attese e con il riconoscimento dei benefici avuti dalla frequenza del Centro.

Anna, coordinatrice del Cdd

Una mamma ci racconta il CDD

In questo articolo ci racconta la propria esperienza la mamma di un ragazzo di 26 anni che frequenta da più di 9 anni il CDD Sant' Alberto. Ripercorrere i 9 anni di permanenza in CDD porta a ricordare i dubbi, le perplessità e addirittura i ripensamenti avuti all'inizio, sia nel momento di decidere il percorso di vita da proporre al proprio figlio dopo la scuola dell'obbligo, sia nei primi tempi di frequenza. Dubbi che si sono tradotti anche in una presenza non costante all'inizio, con interruzioni talvolta anche prolungate. La determinazione però nel voler proseguire comunque l'esperienza ha consentito di riconoscerle prima la positività di alcuni singoli aspetti e, nel tempo, la positività dell'esperienza nella sua interezza e complessità, che si è tradotta poi nella presenza regolare al CDD da parte di G.

Gradualmente in famiglia si è sperimentata l'importanza per G. di frequentare un contesto sociale allargato, che è servito per smussare e superare le sue resistenze e le sue rigidità, restituendogli la possibilità di saper essere più flessibile e "malleabile" anche nel contesto domestico e in contesti esterni alla propria casa ma condivisi sempre con i propri familiari (vacanze, visite a casa di amici...), creando quindi maggiori spazi di vita possibili anche all'esterno delle mura domestiche. La riduzione delle resistenze tipiche del comportamento del proprio figlio e la loro più facile gestione ha ridotto fatiche e tensioni ormai consolidate all'interno del nucleo familiare.

La consapevolezza di sapere che il proprio figlio ha la possibilità di vivere quotidianamente un significativo numero di ore in autonomia rispetto al nucleo familiare, occupato pienamente e attivamente nella realizzazione di un progetto personalizzato, strutturato e con obiettivi costruttivi per la propria vita, porta il familiare, e in particolare il genitore, ad autorizzarsi a pensare e a dedicarsi anche ad altro senza il timore che sia tempo sottratto al figlio.

Si tratta di tempo in cui potersi dedicare alle relazioni con gli altri membri della famiglia oltre che a sé, aspetti spesso condizionati dalla gestione delle esigenze del proprio figlio. La mamma di G. ci racconta che i rimandi ricevuti negli anni, frutto della relazione di altri con il proprio figlio, vissuto con occhi diversi, sensibilità e competenze specifiche, l'hanno aiutata a riconoscerli più sfaccettature, una personalità più complessa e articolata e maggiori potenzialità, oltre che essere stati di incoraggiamento ad attivare queste ultime anche a casa. Al CDD Sant' Alberto riconosce la ricchezza di avere una molteplicità di professionalità che intervengono nel progetto di vita del figlio e che si traducono sia in un progetto più ampio e quindi più completo che in una cura più dettagliata nel quotidiano. Non ultima, l'importanza di sperimentare che altre famiglie affrontano la gestione di difficoltà simili a quelle del proprio figlio, quale testimonianza quotidiana e concreta di poter trovare risposte e risorse ai propri specifici problemi e alle proprie fatiche.

Una mamma

La Carta d'identità del Centro Diurno Disabili Sant' Alberto



Cos'è il Centro Diurno Disabili Sant' Alberto?

Il Centro Diurno Disabili (CDD) Sant' Alberto è un'unità di offerta semiresidenziale all'interno del sistema socio sanitario regionale e dislocata nel Comune di Rivolta d'Adda (CR). Opera da circa dieci anni per contribuire al miglioramento della qualità della vita della persona diversamente abile in età post-scolare, evitandone o ritardandone l'istituzionalizzazione, anche attraverso il supporto al nucleo familiare.

Quali persone possono accedere al Centro Diurno Disabili Sant' Alberto?

Il CDD è una struttura pensata per l'accoglienza di persone che presentano medio-gravi disabilità e che hanno un'età compresa tra i 18 e i 65 anni. In casi eccezionali, il minore di età potrà essere accolto solo in presenza delle seguenti tre condizioni:

- una specifica richiesta del genitore o tutore/amministratore di sostegno;
- una valutazione della necessità di interventi di lunga assistenza da parte dell'ASL di residenza e dell'U.O. di Neuropsichiatria infantile dell'Istituto di Riabilitazione extra ospedaliera accreditato;
- disponibilità dell'Ente gestore della struttura ad adeguare i propri interventi al minore.

Per l'inserimento occorre presentare richiesta al proprio comune di residenza, che prenderà poi contatti con l'amministrazione di Casa Famiglia. La famiglia verrà quindi invitata ad un incontro alla presenza del personale dell'ufficio servizi sociali e del Centro Diurno per una prima fase di conoscenza. La ricettività massima della struttura è di 20 persone.

Come funziona il Centro Diurno Disabili e quali servizi offre?

Il CDD Sant' Alberto è aperto in regime di accoglienza diurna dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle 16 per 11 mesi all'anno. Il Centro offre ai suoi ospiti interventi prevalentemente di natura socio-educativa ed interventi sanitari complementari: pranzo, assistenza diretta nelle attività di vita quotidiana, assistenza sociale, supporto ed ascolto, interventi educativi, fisioterapia, cura della persona, attività di animazione culturale e ricreativa con varie attività finalizzate alla socializzazione. Il CDD svolge la sua attività coinvolgendo, laddove è necessario ed opportuno, la famiglia ed i volontari dell'Associazione 2+2=5.

Segni particolari

Ci impegniamo, anche a fronte di limiti oggettivi, a sviluppare le capacità residue dei nostri ospiti, affinché possano migliorare la qualità della loro vita, mantenere i livelli di autonomia e di competenza acquisiti, offrendo ai familiari la possibilità di un supporto.

Dove siamo

Via Galileo Galilei, 18
26027 Rivolta D'Adda CR
Tel. 0363/77022

Per saperne di più

Consulta la Carta dei Servizi riportata nel sito www.casafamigliaspinelli.it
Manda una mail a casafamigliaspinelli@tiscali.it



IL CDD ospite al Calam di Lodi

Alcune signore ospiti del CDD, nello spazio del progetto educativo *Cura di sé*, hanno la possibilità di ricevere alcune attenzioni prettamente femminili, alle quali essendo donne, piacciono tanto e in particolare una di queste: la manicure con la *nail art* (smalto e decorazioni unghie) che in questo periodo è molto di tendenza.

Vista la grande attenzione con cui le ospiti seguono questo momento, noi educatrici abbiamo pensato di offrire una possibilità in più in un contesto professionale.

Abbiamo preso contatti con il CALAM (*Centro Artistico Lodigiano Acconciatori Misti*), scuola professionale di Lodi, che si occupa di formare estetisti e parrucchieri professionisti. Presso questa scuola c'è la possibilità di offrirsi come clienti sia per un cambio look dei capelli che per ricevere un trattamento estetico specifico.

Il CALAM è stato molto disponibile e felice di collaborare con noi. Siamo state accolte dall'insegnante con un gruppo di studentesse del quarto anno del corso di studi. Rosalia e Giusi erano emozionate per la nuova esperienza che stava per avere inizio.

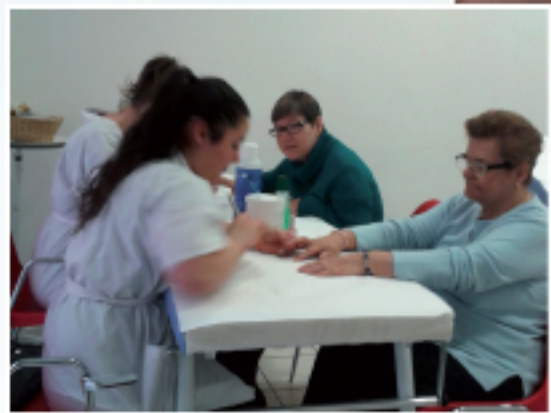
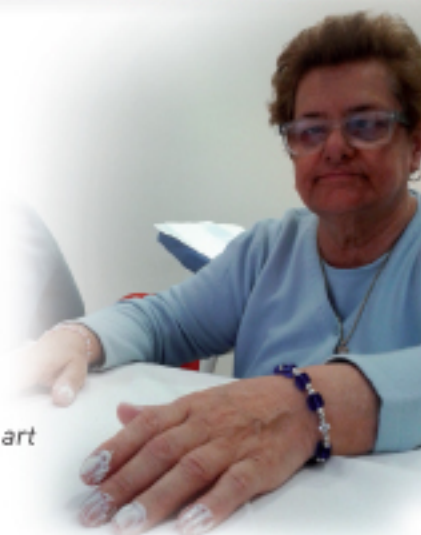
Le allieve hanno proposto la manicure con creme e massaggi e l'applicazione dello smalto. Hanno riempito di attenzioni ed allegria le nostre signore, facendo domande curiose e lodandole di complimenti.

Questa esperienza è stata per noi significativa ed indimenticabile. Essa, realizzatasi in un ambiente privilegiato e stimolante, con il supporto della presenza degli educatori di riferimento e dei docenti, che hanno mediato le relazioni, ha avuto una valenza educativa e formativa per entrambi i gruppi coinvolti: persone diversamente abili e giovani adolescenti.

Essa ci ha permesso di perseguire obiettivi importanti di cui spesso si parla nel campo della disabilità come l'integrazione con il territorio e la possibilità di godere di un momento privilegiato di benessere e cura del proprio corpo da parte di personale che si sta specializzando in questo settore.

Il CALAM, visto il buon esito dell'esperienza, ci ha invitate di nuovo per passare un'altra mattinata insieme e permettere alle ospiti di godere anche di altri trattamenti come la cura del viso, la pedicure o il taglio e piega per i capelli. Ovviamente noi abbiamo accettato e saremo molto contente di tornarci, magari offrendo questa bella opportunità anche ad altre ospiti di Casa Famiglia.

Le educatrici del CDD Elisa e Greta



Festa della Donna 2015



Martedì 10 Marzo abbiamo festeggiato con alcune ospiti di Casa Famiglia la Festa della Donna. Per l'occasione è stato organizzato un momento tutto dedicato a loro.

Il salone era addobbato con rami di mimosa e decori. Le tovaglie colorate e la musica in sottofondo davano, a chiunque entrasse per dare una "sbirciatina", la sensazione che da lì a poco una grande festa avrebbe avuto inizio. Dopo l'arrivo delle invitate la sala si è riempita di allegria, di chiacchiere e di risate. Qualcuna salutava amiche che non vedeva da tempo, altre cercavano il loro posto a tavola, altre ancora erano già occupate a leggere il menù del giorno. Un menù tutto speciale e scelto appositamente per l'occasione. Arrivato il pranzo dalla cucina, tutte le chiacchiere si sono fermate per pochi secondi, per poi riprendere con grande approvazione per le varie portate. Le nostre donne, in realtà, aspettavano il finale di questo pranzo: il tanto atteso dolce con il caffè.

Ma solo un uomo poteva rendere questo momento davvero speciale: il nostro dottor Sangermano, che con grande entusiasmo ha portato l'augurio da parte di tutti gli uomini della Casa. Le invitate soddisfatte pensavano che le sorprese fossero ormai finite. Ma... insieme ad un rametto di mimosa c'era un pensiero adatto ad ognuno di loro. Questo pranzo è stata l'occasione per festeggiare le donne, un buon momento di socializzazione e svago diverso dalla quotidianità delle varie Unità Abitative, importantissimo per le nostre ospiti. Facciamo di nuovo tanti auguri a tutte le donne, in particolare a chi non ha potuto partecipare.

L'educatrice del CDD Greta



Ciao a tutti!

Ci sono anch'io!

Sono Agnese e sono arrivata al CDD il 19 Marzo 2015, Festa di san Giuseppe. Era l'onomastico della Giusy, una nuova amica. Appena arrivata le operatrici mi hanno fatto vedere il CDD, mi è piaciuto subito! Ho conosciuto tante amiche del cuore, come le mie compagne e anche suor Daniela. Il primo giorno abbiamo preparato insieme una buona macedonia; ho detto a tutti che la cucina è la mia passione. Sono felicissima di aver iniziato questa esperienza.

Agnese Terzi

La parola... alle donne della casa!

A Ottobre 2014, Casa Famiglia ha ricordato i 10 anni di apertura del Cse, il Cdd è stato avviato circa due anni dopo ed alcuni dei suoi ospiti hanno festeggiato questo compleanno importante.

"In questo centro diurno abbiamo conosciuto molte persone. Alcune si sono fermate solo per poco, altre festeggiano dieci anni di presenza".

Sono le persone che fanno la storia di un luogo ed alcuni dei nostri ospiti possono raccontarci molti aneddoti e cambiamenti, anche per coloro che non possono parlare ma che con la loro presenza hanno caratterizzato questo periodo.



Manclossi Maria Luisa è arrivata nel 2005, è una veterana e ci racconta che il primo ad arrivare è stato Giovanni, presente dunque a Casa Famiglia da 10 anni: il primo ospite al Cdd Sant'Alberto.

Maria Luisa che chiacchiera molto e le piace raccontarci un pò di cose, non si dimentica le varie vicissitudini del Centro. Ricorda molti nomi di persone simpatiche che purtroppo non ci sono più. Con il suo amico Gianni aveva un feeling particolare e al solo pensiero si commuove. E' rimasta molto male quando se ne è andato, perché ormai era un suo amico. Lo stesso vale per Francesco che Maria Luisa frequentava presso la Comunità alloggio, Lorenzo e così molti altri. Maria Luisa ricorda anche Massimiliano, a volte bisticciavano, ma in fondo si volevano bene. Maria Luisa riferisce di essere contenta di frequentare il Cdd perché qui ha incontrato molti amici e ha conosciuto dei bei ragazzi. Anche i ragazzi arrivati quest'anno le piacciono. Il suo preferito è Stefano che, come dice lei, *"è bello ed è sempre vestito bene!"*.

Vivere tutti insieme non è sempre facile, a volte si litiga e ci si dà un pò fastidio l'uno con l'altro, ma quando un pulmino al mattino non arriva puntuale, si scatena la preoccupazione ed il dubbio che qualcuno possa esser ammalato.

Maria Luisa dice che le piacciono anche le attività che si fanno al Centro soprattutto il laboratorio cucina. Un po' perché è golosa, un pò perché le ricorda molto le attività che faceva a casa, in cucina con la sua mamma.



Giusi interviene nel suo racconto: *"Anche a me piace molto il laboratorio cucina, soprattutto quando facciamo i dolci col caffè in occasione del compleanno di qualcuno."*

Rosalia ribatte: *"al mio compleanno mi avete preparato la torta al cioccolato"*.

Maria Luisa chiede a Rosalia: *"Si te l'ho preparata io, tu eri a casa...ti è piaciuta o no?!!!"*.

E' meglio cambiare discorso altrimenti gli animi si scaldano. Per fortuna a Giusi viene in mente che anche l'orto le piace molto. Raccogliere i pomodori e mangiarli a pranzo è una grande soddisfazione.

Mentre raccontiamo, **Valeria** ride divertita. Anche lei sono molti anni che frequenta questo Centro e ne avrebbe molte da raccontare a giudicare dalle sue risatine.

Rosalia dice poi *"...a me piace venire qui perché conosco anche molte persone...i genitori che accompagnano i loro figli come la mamma di Gianluca e di Stefano. Mi piace chiacchierare! Mi piace salutare anche i volontari di Pandino e i ragazzi che accompagnano Alessandra. Dopo tanto tempo, siamo amici!"*.

E' proprio vero che la storia di un luogo la fanno le persone che ci vivono e tutti coloro che, anche solo per un po', hanno condiviso parte della loro vita con noi, hanno reso questa storia, lunga quasi dieci anni, speciale e ricca di immagini stampate nei cuori di chi è ancora qui.

A cura dell'educatrice Elisa in collaborazione con le ospiti del CDD: Maria Luisa, Rosalia, Giusy e Valeria



Album fotografico delle nostre giornate...



Progetto Fiori e aromi

Durante l'anno, in particolare nella stagione estiva, ci occupiamo della cura di ortaggi, fiori e piante aromatiche. Il contatto con la terra e l'osservazione di forme, colori, ombre e luci dei vegetali trasmettono infatti sensazioni rilassanti, stimolano le capacità percettive e anche quelle affettive che vengono attivate con il prendersi cura di una pianta.



Laboratorio creativo

Durante il laboratorio creativo, attivo per tutto l'anno, si realizzano oggetti per addobbare l'ambiente CDD e/o per esposizioni che si tengono all'interno o all'esterno dell'Istituto (ad esempio festa della famiglia, Natale, mostra espansione creativa...). Agli utenti viene offerta la possibilità di sperimentare materiali diversi e di utilizzare differenti tecniche di lavoro (décolpage, cucito, attività colore, manipolazione cernit, ...).



Attività cucina

Nell'ambito delle abilità integranti le attività di economia domestica e in particolare il laboratorio di cucina suscita negli ospiti grande interesse e coinvolgimento. Nello stesso tempo l'attività di cucina ha permesso di toccare vari ambiti di intervento: abilità di base, abilità cognitive, abilità integranti, abilità di addestramento lavorativo e abilità socio-emozionali.



Vita domestica

Come in ogni famiglia c'è sempre qualcosa da fare... e la condivisione, anche dei compiti, ci aiuta a sperimentare che siamo tutti uguali.

Piscina

Cosa c'è di più bello di un tuffo in piscina in un caldo pomeriggio d'estate?



Bagno educativo

Ci prendiamo cura dell'igiene della persona per valorizzare al meglio le sue autonomie e garantirle un benessere psico-fisico durante un momento così privato e complesso.



Cura di sé

Durante il laboratorio si utilizzano le tecniche della stimolazione basale per le fasi di massaggio al viso e alle mani.

A ciascuno, secondo le proprie esigenze, viene garantito un diverso tipo di attività di cura del proprio corpo (igiene mani; massaggi al viso con utilizzo di creme o detergenti particolari; manicure).



Psicomotricità

La Psicomotricità relazionale aiuta l'utente a entrare in relazione con sé stesso e il mondo (il tempo, lo spazio, gli oggetti e gli altri)



Momenti di festa

Dopo tante attività è arrivato il momento di rilassarci e di fare festa tutti insieme, valorizzando anche la preparazione di tali momenti e l'attenzione all'evento o alla persona festeggiati.



Uscite

Ogni occasione è buona per una passeggiata in paese, per visitare qualche luogo interessante o semplicemente per mangiare un gelato in compagnia.



Pet therapy con il cane

Sempre socievoli, fedeli e spontaneamente comunicativi, i cani di media e piccola stazza consentono una immediatezza di relazione e di contatto fisico di grande aiuto per chi vive problematiche di tipo relazionale.



Ippoterapia

Attraverso la pratica di un'attività ludica sportiva, avente come mezzo il cavallo, l'individuo viene attivato nel suo intero complesso motorio, psichico, intellettuale e sociale.



Arteterapia

L'arteterapia è un approccio che permette alla persona di fare dei percorsi interiori che facciano emergere le emozioni e le facciano esprimere attraverso diverse forme di arte.



Onoterapia

L'asino è affettuoso e ricerca spontaneamente il contatto fisico. La sua spiccata intelligenza e la sua capacità di empatia consentono di instaurare una relazione tra la persona e l'animale che permette l'apertura di un canale di contatto e migliora la qualità di vita.



Laboratorio Bomboniere

Il laboratorio di confezionamento bomboniere e partecipazioni permette di esprimere al meglio la creatività e la fantasia di ciascuno.

Catechesi

All'interno delle attività di vita religiosa la catechesi si occupa in particolare di preparare la S. Messa che si svolge ogni mercoledì mattina all'interno di Casa Famiglia.



TAA

L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dell'ospite coinvolto nel progetto, in accordo con le altre attività previste dalla struttura.

Il contatto con l'animale rappresenta lo strumento facilitatore delle relazioni umane e fornisce l'elemento in grado di attivare le capacità dell'individuo finalizzate all'accudimento materiale ed affettivo del coniglio.

Attività multimediale

Attraverso l'intervento di tecnici qualificati viene offerto un programma riabilitativo in funzione delle specifiche necessità della persona e secondo quanto prescritto dal medico fisiatra, in un contesto familiare e accogliente.



Fisioterapia

Attraverso l'intervento di tecnici qualificati viene offerto un programma riabilitativo in funzione delle specifiche necessità della persona e secondo quanto prescritto dal medico fisiatra, in un contesto familiare e accogliente.



Album fotografico delle nostre giornate...



Musicoterapia

La musicoterapia è una disciplina paramedica che utilizza il suono per aprire nuovi canali di comunicazione e per scoprire e sviluppare le risorse di ciascuna persona. Durante le sedute, in un contesto dove regna un'atmosfera disinvolta e gioiosa, si alternano momenti di ascolto musicale e rilassamento a momenti in cui ognuno può creare ritmi, melodie e coreografie attraverso la propria voce ed il proprio corpo oppure il proprio strumento musicale preferito.



Stimolazione sensoriale

L'approccio della stimolazione basale è rivolto alla corporeità nella sua globalità ed è possibile anche in condizioni di massima gravità psicofisica.



Un pesce per amico



L'esperienza del prendersi cura in maniera semplice e non impegnativa, ma attenta e costante permette di mantenere viva l'attenzione e l'interesse per l'altro, che sia un piccolo pesciolino rosso o la persona che mi vive accanto.



Ogni frutto ha la sua stagione

Occuparsi della raccolta dei frutti (kiwi, cachi, ciliegie, noci) che maturano nel nostro giardino ci aiuta a mantenere il contatto con la natura, l'attenzione al trascorrere delle stagioni e ci restituisce la soddisfazione di apprezzare prodotti genuini e la fatica di chi li ha aiutati a crescere.



Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento
"CASA FAMIGLIA PADRE F. SPINELLI"
Via G. Galileo Galilei, 18
26027 Rivolta d'Adda (CR)
www.casafamiglia-spinelli.it

**Domenica
24 Maggio 2015**

Vi aspettiamo per trascorrere insieme
un giornata di festa.

- ⇒ Ore 10.00 S. Messa in Chiesa
- ⇒ Ore 14.00 Anzianità nel parco
- ⇒ Bread e frucca bebibili

Margherite!
Opera realizzata dagli ospiti di "Casa Famiglia"

Un invito
speciale
per te!